

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS – C.F. 97075370151**RELAZIONE ILLUSTRATIVA al Rendiconto delle Somme Percepite in virtù del beneficio del "5 per Mille dell'IRPEF" degli aventi diritto - Anno finanziario 2020 – Importo € 391.770,05****Parte Prima**

La Fondazione Banco Alimentare Onlus (di seguito anche la "Fondazione" e/o FBAO) è un ente senza scopo di lucro, costituito il 30 marzo 1989, che si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza nel solco della tradizione cristiana, della dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero, secondo il principio di sussidiarietà e secondo la concezione educativa del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita". La Fondazione ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica di Ente Morale in data 31 gennaio 1996 con decreto del Ministro dell'Interno (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 16 febbraio 1996). Dal 1990 la Fondazione è membro della Fédération Européenne des Banques Alimentaires (FEBA).

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, provvede, in particolare, al recupero delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria, specialmente alimentare, della Grande Distribuzione e della Ristorazione organizzata, delle istituzioni pubbliche e dei punti vendita alimentari. Si occupa inoltre della raccolta di generi alimentari presso i punti vendita della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e di collette di alimenti donati presso altre organizzazioni. Quanto recuperato e raccolto viene ridistribuito a titolo gratuito ad enti non profit che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a persone in stato di bisogno sul territorio italiano.

Nell'ambito delle predette finalità la Fondazione si avvale della collaborazione di 21 "Organizzazioni senza scopo di lucro" (di seguito anche le "OBA") che, condividendo le finalità e la concezione educativa della Fondazione, nonché le modalità operative dalla stessa adottate, creano con essa la "Rete Banco Alimentare" (di seguito anche la "Rete BA") per la ricezione e la ridistribuzione delle derrate alimentari. Il rapporto tra la Fondazione e le OBA è regolamentato attraverso la stipula di una scrittura privata, con la quale le OBA acquisiscono la qualifica di Membri Partecipanti della Fondazione.

Dal 2006 la Fondazione si è dotata di una piattaforma logistica sita nel comune di Fontevivo (PR), in Via Berna n. 4, per l'attività di logistica e di distribuzione alla "Rete BA" degli alimenti recuperati.

FBAO ha il compito di guidare e coordinare l'attività della Rete BA al fine di potenziarne le attività e consentire il migliore raggiungimento del comune scopo istituzionale: recuperare alimenti/derrate alimentari commestibili ma non più commerciabili, per ridistribuirli a Strutture Caritative sul territorio Nazionale. FBAO provvede al:

- supporto strategico e operativo allo sviluppo della Rete BA in Italia;
- coordinamento nazionale della logistica e dei trasporti, relativi al recupero degli alimenti;
- coordinamento delle attività di approvvigionamento/ recupero alimenti.

La modalità più efficiente ed efficace affinché Fondazione Banco Alimentare Onlus possa raggiungere i propri scopi di "utilità sociale" è quella di garantire un'organizzazione logistica capace di connettere, in particolare, l'offerta e la domanda di eccedenze alimentari.

Il tutto con il duplice obiettivo di ridurre lo spreco alimentare e supportare le Strutture caritative del nostro paese.

Parte Seconda

Nel corso del 2021 sono state raccolte e recuperate Ton. 126.235 e sono stati effettuati n° 611 trasporti in conto terzi su gomma.

L'intera attività viene gestita su due livelli:

- **Nazionale**, FBAO svolge il coordinamento operativo del recupero e il trasporto delle eccedenze alimentari dalle aziende Agro Alimentari (Aziende AA) di carattere nazionale, dalle più grandi catene della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e della Ristorazione collettiva

e dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), ente affiliato al Ministero delle Politiche Agricole.

- **Locale (Regionale)**, le 21 unità Banco Alimentare operative (OBA) gestiscono da un lato i magazzini dove vengono stoccati e poi ridistribuiti i prodotti raccolti e dall'altro i trasporti delle eccedenze alimentari provenienti dalle aziende agroalimentari presenti sul territorio di riferimento.

Le Strutture caritative convenzionate (n. 7.612) con modalità diverse operano per il sostegno e l'aiuto dei cittadini in condizione di marginalità sociale sul territorio di riferimento (n. 1.669.306 suddivise per OBA di riferimento)

Al fine di gestire questo complesso sistema logistico la Rete Banco Alimentare (Rete BA) si è dotata a partire dall'anno 2011, dopo due anni di progettazione, di un Sistema Informativo di Rete (SIR) al fine di consentire una gestione efficace ed efficiente delle eccedenze alimentari. Il SIR si pone come obiettivo principale la realizzazione di una soluzione gestionale unica ed integrata ad utilizzo delle organizzazioni appartenenti alla Rete BA per l'operatività quotidiana, permettendo trasparenza e tracciabilità della movimentazione dei prodotti, sia in entrata (recupero) che in uscita (distribuzione) dal magazzino. Il SIR utilizza il software e la tecnologia SAP.

Di seguito la specifica delle voci rilevanti di costo a rendicontazione della quota percepita anno finanziario 2020, a ragione di quanto sopra esposto ed utilizzate nel corso dell'esercizio 2021.

1. Risorse umane (€ 72.063), CCNL per i lavoratori dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, così ripartito:

- n.1 dipendente per supporto al gestionale di logistica alle OBA (€ 18.418);
- n. 5 dipendenti per coordinamento e logistica raccolta beni Alimentari (€ 33.391);
- n. 3 dipendenti per attività amministrative e di coordinamento (€ 11.683);
- n. 1 dipendente per attività di raccolta fondi (€ 2.225);
- n. 3 dipendenti per attività di comunicazione istituzionale (€ 6.346).

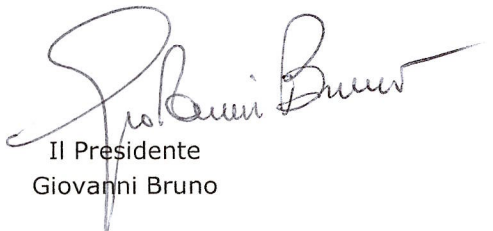
2. Spese di funzionamento (€ 150.769), rappresentate da:

- *Utenze* (€ 16.194), rappresentano il 58% dei costi relativi all'energia elettrica, acqua e telefonia fissa della Piattaforma Logistica di Parma;
- *Assicurazioni* (€ 2.050), rappresentano il 50% dell'assicurazione sulla Piattaforma Logistica di Parma (€ 1.025) e il 42% dell'assicurazione dei seguenti automezzi (€ 1.025):
 - o Targa DS704XN – Autocarro – trasporto beni alimentari
 - o Targa CD334TB – Autocarro – trasporto beni alimentari
 - o Targa CE223983 – Carrello elevatore – Movimentazione magazzino beni alimentari
 - o Targa 566803 – Carrello elevatore– Movimentazione magazzino beni alimentari;
- *Manutenzione gestionale SIR* (€ 66.318), rappresenta il 45% del costo di System Management on Demand (manutenzione Server di gestione dati presso terzi) e del costo canone delle licenze gestionale SAP;
- *Manutenzione impianti, attrezzature e immobili* (€ 11.823), rappresentano il 75% dei costi di manutenzione dell'immobile, degli impianti e attrezzature del magazzino della Piattaforma di Parma (€ 9.769) e il 65% dei costi di manutenzione dei locali e attrezzature della sede legale e amministrativa della FBAO in Via Legnone n. 4 a Milano (€ 2.054);
- *Servizi in outsourcing* (€ 573), rappresentano il 24% dei costi relativi al servizio di movimentazione dei beni alimentari all'interno del magazzino della Piattaforma Logistica di Parma;
- *HACCP e Lgs 81/2008* (€ 2.388), rappresentano l'51% dei servizi di sanificazione per COVID-19 secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute - articolo 64 D.L. 18/2020 (€ 1.194) e derattizzazione (€ 1.194) del magazzino della Piattaforma Logistica di Parma;

- *Servizi di terzi* (€ 6.423), rappresentano il 100% dei servizi di prevenzione antincendio (€ 600), il 100% dell'installazione impianto telefonico (€ 146), il 57% dei servizi dell'Interporto di Parma (€ 3.639), il 12% dei servizi di pulizie (€ 659) della Piattaforma logistica di Parma e il 14% dei servizi di pulizie (€ 1.379) dei locali della sede legale e amministrativa della FBAO a Milano;
- *Trasporti beni alimentari* (€ 45.000), rappresentano il 12% del costo dei trasporti in conto terzi relativi ai trasferimenti delle eccedenze alimentari (€ 35.623) e il 9% del costo dei trasporti in conto terzi relativi ai trasferimenti dei beni alimentari raccolti durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (€ 9.377) a favore delle Organizzazioni BA.

4.2 Erogazione a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati (€ 168.938), considerato lo scopo istituzionale della FBAO, consistente nel recuperare principalmente alimenti/derrate alimentari commestibili ma non più commercializzabili per ridistribuirli gratuitamente a Strutture Caritative sul territorio Nazionale attraverso le Organizzazioni BA, sono stati trasferiti alle OBA suddette le seguenti quote di contributo destinate al sostegno del raggiungimento dello scopo comune: Banco Alimentare dell'Abruzzo ODV (€ 5.247), Banco Alimentare per la Provincia di Alessandria ODV (€ 5.597), Banco Alimentare per la Valle D'Aosta (€ 4.479), Associazione di Volontariato Banco della Calabria Onlus (13.733), Banco Alimentare Campania Onlus (13.535), Organizzazione di Volontariato Banco Alimentare della Daunia (€ 4.691), Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (€ 10.987), Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ODV (€ 7.227), Banco Alimentare del Lazio ODV (€ 9.031), Banco Alimentare della Liguria ODV (€ 4.119), Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus (€ 15.229), Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus (€ 8.088), Banco Alimentare del Piemonte ODV (€ 6.280), Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus (€ 7.644), Banco Alimentare della Sardegna ODV (€ 5.924), Banco Alimentare della Sicilia ODV (€ 12.508), Banco Alimentare Sicilia Occidentale ODV (€ 10.442), Banco Alimentare della Toscana ODV (€ 5.610), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige ODV (€ 4.573), Banco Alimentare dell'Umbria ODV (€ 4.930) e Banco Alimentare del Veneto ODV (€ 9.064).

Milano, 25 novembre 2022



Il Presidente
Giovanni Bruno